

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)

Al Consiglio di Amministrazione del FASC – FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

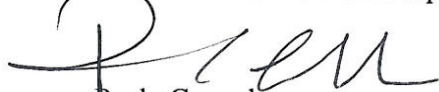
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri (il “Fondo”) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del FASC– Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Milano, 12 aprile 2010



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2009

Egredi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 15.552.052.

Un risultato economico molto superiore a quello realizzato nel precedente esercizio (era stato pari a € 4.990.000) ed anche alle previsioni riviste nel mese di novembre 2009 (avevamo previsto € 14.071.022).

Sul fronte dei ricavi si deve rilevare l'evidente incremento dei proventi degli investimenti mobiliari.

Il 2008 era stato caratterizzato dagli effetti della pesante crisi che aveva letteralmente travolto i mercati finanziari.

La Fondazione, grazie alla scelta di un portafoglio strategico costruito secondo un approccio estremamente prudentiale, era riuscita a contenere le perdite sugli strumenti più esposti al rischio e a realizzare complessivamente un risultato moderatamente positivo.

Nel 2009 i mercati finanziari hanno, quasi inaspettatamente, compiuto un parziale recupero di quanto perso nel 2008 e la Fondazione almeno in parte (più sul versante obbligazionario che su quello azionario) ne ha beneficiato.

La componente che ha fornito il miglior contributo è stata quella delle gestioni patrimoniali che nel 2008 avevano perso il 2,96% e nel corrente esercizio evidenziano un risultato positivo lordo del 4,67%.

Il rendimento delle polizze a capitalizzazione ha subito una lieve flessione, conseguente alla riduzione dei tassi, pur mantenendosi leggermente al di sopra del 4% lordo.

L'investimento in fondi di hedge è stato sostanzialmente azzerato.

E' stato introdotto nel portafoglio mobiliare un fondo di private equity che investe in infrastrutture mature.

La redditività di questo investimento si manifesterà una volta superata la fase di avvio nella quale i costi di gestione penalizzano i rendimenti.

La componente dei titoli strutturati – che viene tenuta in portafoglio sino alla scadenza – ha fornito una performance in linea con quella del precedente esercizio.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante per un totale di € 11.652.283, di cui interessi per € 2.565.000 e dividendi per € 9.087.283.

In termini percentuali si deve rilevare una contrazione rispetto al 2008 conseguente all'incremento dell'ammontare della partecipazione e alla contestuale riduzione del tasso di interesse applicato sul finanziamento.

E' importante considerare che una parte della redditività proveniente dalla società controllata ha un carattere non strutturale, in quanto è stata determinata da operazioni straordinarie (ad esempio il riconoscimento di un indennizzo di € 6.000.000 a fronte del mancato rispetto di un impegno contrattualmente previsto).

Un ulteriore elemento che inciderà sulla redditività futura di Fasc Immobiliare è dato dall'estinzione quasi integrale a fine 2009 degli obblighi di corresponsione dei redditi garantiti a carico del Gruppo Statuto.

I profitti della società a partire dal 2010 saranno alimentati dai canoni di locazione di mercato, che inevitabilmente scontano un differenziale negativo rispetto ai redditi garantiti, anche in relazione all'evoluzione non positiva dei mercati immobiliari.

Sul fronte dei costi anche l'esercizio 2009 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Nessun nuovo accantonamento è stato destinato al fondo oneri futuri e nessun utilizzo è stato effettuato nel corso del 2009.

L'accantonamento relativo al titolo Eirles two limited pari a € 6.607.000, effettuato nel 2008, è stato prudenzialmente mantenuto anche nell'esercizio in corso nonostante il miglioramento del fair value.

L'utile di esercizio realizzato rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza del 2,95%.

Scenari e prospettive previdenziali per il prossimo futuro

Il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri, questo nostro fondo integrativo, che nasce dalla contrattazione collettiva (addirittura nel 1929), ma che non è un fondo complementare, non eroga rendite pensionistiche ad integrazione di quella di base, è un fondo obbligatorio, che liquida solo in forma capitale quando per un qualsiasi motivo (dimissioni, licenziamento, oppure per raggiunti limiti di età si va in quiescenza) un lavoratore esce definitivamente dal settore del trasporto delle merci, quali scenari e quali prospettive previdenziali, ha di fronte nell'immediato e nel prossimo futuro?

Sul piano economico, abbiamo già evidenziato nei dati previsionali 2010 una forte contrazione dell'utile d'esercizio, rispetto all'ottimo risultato di questo bilancio 2009.

Mettendo tra l'altro in evidenza un'altra criticità, solo parzialmente visibile nel conto economico, quella della liquidità, che investe sia la Fondazione sia la controllata Fasc Immobiliare.

La penalizzazione sull'utile ha origine per la Fondazione dalla limitata redditività degli investimenti di natura finanziaria, conseguente al basso livello di rischio che la fondazione stessa è disposta ad assumere nella scelta dell'universo investibile.

Questo basso livello è però a sua volta determinato dalla natura dell'attività della Fondazione con particolare riferimento alla tipologia di prestazioni erogate e al conseguente limitato orizzonte temporale degli investimenti medesimi (12 mesi).

Inoltre, in relazione agli incassi contributivi si evidenzia che potrebbero esserci nel corso dell'anno ulteriori ritardi nei versamenti così come rilevati negli ultimi mesi del 2009.

Infine bisogna tenere conto dei ritardati pagamenti degli interessi sui finanziamenti da parte della Controllata, che sono dovuti sia alla crisi del Gruppo Statuto (che ha pagato i redditi garantiti, attraverso la cessione di altri immobili) sia per i ritardati pagamenti dei canoni, da parte dei conduttori delle locazioni e, altresì per effetto della presenza di molte unità sfitte per i ritardi nel processo di affittanza, derivanti per l'appunto dalle difficoltà del mercato immobiliare delle locazioni.

La crisi non ha certo aiutato, ma certamente l'andamento della previdenza complementare in Italia non è da lode e lode, a prescindere dall'impatto della crisi, i risultati raggiunti sono complessivamente scoraggianti se confrontati con i risultati attesi dalla riforma normativa del 2005 sull'utilizzo del TFR, resa operativa nel primo semestre del 2007.

Sono i numeri che lasciano poco spazio a voli pindarici.

Alla fine dello scorso anno il tasso medio di adesione alla previdenza complementare italiana (a tutte le forme di previdenza complementare) si è fermato al 20% dei potenziali aderenti.

Come si vede non decolla, anzi, le adesioni sono in calo tra le fasce più deboli, eppure sono quelle che ne avrebbero più bisogno per il loro periodo post-lavorativo.

La crisi finanziaria ha quindi fatto la sua parte, ma ci sono anche altre ragioni, che tutt'ora rendono difficile e troppo lenta la marcia del sistema di previdenza complementare italiano.

Guardando meglio alcuni dei dati rilevati, si vede chiaramente che la previdenza complementare ha avuto un discreto successo di adesione e di gestione in quella fascia più stabile di lavoratori dipendenti privati che, a causa dell'età più avanzata e di una anzianità di lavoro più lunga, otterranno comunque un più elevato tasso di sostituzione dal primo pilastro pubblico.

Mentre è stata di fatto "fallimentare" in termini di adesioni per le fasce più deboli e più giovani dei lavoratori, che, già a fronte delle continue riforme del nostro sistema previdenziale generale iniziato da oltre un decennio (retributivo-contributivo, aumento graduale età pensionabile, ecc.) tutt'altro che finite e, pertanto, ancora in corso, non potranno vivere decorosamente l'età post-lavorativa in base alla sola pensione pubblica.

Questa situazione mette sempre più in evidenza alcuni problemi fondamentali della nostra previdenza sia essa di base, integrativa che complementare.

A fronte di un già presente ridimensionamento della pensione pubblica, c'è ancora una insufficiente espansione di quella complementare e, inoltre, la crisi finanziaria ha suonato l'allarme, ponendo alcuni interrogativi sul da farsi, perché la gestione delle risorse (delle casse ed enti pensionistici sostitutivi e integrativi privatizzati; dei fondi pensione) sia davvero previdenziale.

Si è sollecitata la definizione di quale possa e debba essere il "rendimento obiettivo" da ottenere per verificare a sua volta la "sostenibilità" dei trattamenti pensionistici e integrativi attraverso i bilanci tecnici (almeno) trentennali, in ragione del fatto che se tutto ciò è tipico delle gestioni di base lo è altrettanto per quelle complementari e integrative.

Ormai, bisogna verificare, soprattutto, quelli che sono i termini di “adeguatezza” delle prestazioni, sia per il primo che per il secondo pilastro su cui poggia il nostro sistema di sicurezza sociale, in modo da prevenire l’esclusione sociale e mantenere un tenore di vita per l’appunto “adeguato” nella fase di quiescenza alle nuove generazioni di lavoratori.

Ciò perché, a differenza della maggior parte degli Enti previdenziali pubblici, sia gli Enti privatizzati sia i Fondi complementari, oltre ai ricordati problemi di adeguatezza e sostenibilità finanziari di lungo termine, hanno anche l’onere di gestire finanziariamente in modo diretto ingenti patrimoni in presenza di situazioni di mercato sempre più complesse, difficili e volatili.

A fronte di ciò, ovviamente i “rendimenti obiettivo” non sono da soli sufficienti a garantire “sostenibilità e adeguatezza”: occorre altresì ed in primis che le contribuzioni siano idonee e che i requisiti di età anagrafica e anzianità contributiva siano coerenti con le prestazioni finali e quindi adeguate.

Ciò è tanto più vero e necessario poiché siamo in presenza di nuove e impegnative sfide in tema di welfare, da troppo tempo, sottovalutate o rinviate e, di una ancora insufficiente espansione della pensione complementare.

Ormai, noti, sono i rapporti tra Fasc e Prev.I.Log.

Fasc è oggi uno dei soci fondatori, unitamente alle associazioni dei datori di lavoro ed alle parti sindacali di Prev.I.Log., fondo pensione complementare per il settore del trasporto e della logistica, disciplinato dal D.lgs 252/2005.

Fasc è altresì, gestore amministrativo del Fondo e, ha concesso a Prev.I.Log., in comodato gratuito alcuni locali ad uso di sede.

Una parte degli iscritti a Fasc ha già aderito anche a Prev.I.Log., conferendovi il solo TFR, in quanto la contribuzione a carico del datore di lavoro ed a carico del lavoratore come sopra evidenziato, è obbligatoriamente destinata a Fasc.

Al 31/12/2009 su 8.797 aderenti a Prev.I.Log. ben 3.189 risultavano essere contemporaneamente iscritti a Fasc.

Interessante, a questo punto, può essere una riflessione a tutto campo, per conoscere le proposte, fatte negli anni scorsi e recentemente portate al confronto pubblico, che siamo convinti possano servire per il consolidamento e, l’ulteriore ampliamento delle adesioni alla previdenza complementare nel mondo della logistica e più in generale nel settore dei trasporti, offrendo così, alla Fondazione Fasc, un ruolo importante e preciso dentro questo panorama previdenziale.

Il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri, – nel giugno 2008 - ha organizzato con successo d’adesioni e ampia condivisione degli indirizzi da parte dei molti operatori del settore, della stessa COVIP, del Ministero del Lavoro, un convegno sul tema: “I FONDI PENSIONE DEL SETTORE TRASPORTI: dimensione efficiente ed economie di scala”.

Lo scopo dell’iniziativa, che puntava ad un primo bilancio degli effetti prodotti dal citato semestre 2007, previsto dalla legge 252/05, dava uno sguardo complessivo alla situazione della previdenza complementare nei trasporti, che a tutt’oggi conta la presenza di ben “7 fondi pensioni”, più addirittura qualcuno ancor più piccolo fondo, preesistenti allo stesso decreto di legge 124/93.

A fronte di tutto quanto fin qui detto, e dei risultati condivisi nel ricordato Convegno, è venuta crescendo dentro questo intercorrente periodo, una riflessione, sulla possibilità e necessità che le Federazioni dei Trasporti per dare maggiore spessore “politico” nonché operativo alla questione appena sottolineata di una possibile e prossima unificazione tra loro di alcuni dei Fondi Pensione, oggi esistenti nel settore trasporti, avviino l’utilizzazione dello strumento di un unico Service per i servizi amministrativi per tutti i fondi pensione esistenti nei trasporti, utilizzando proprio la lunga e consolidata esperienza della struttura qualificata del Fasc.

La gestione in una “economia di scala” di questi servizi, potrebbe da subito rivelarsi vantaggiosa per contenere, quando non diminuire, una parte importante dei costi di gestione di questi fondi.

Occorre, in altre parole evitare di: “buttare via il bambino con l’acqua sporca” e dare una possibilità al nostro secondo pilastro previdenziale nei trasporti, di avere una reale prospettiva di tenuta e crescita.

Sempre in quest’ottica, la Fondazione Fasc ha mosso alcuni passi, affiancata dal Ministero del Lavoro e dalla società di consulenza Bruni Marino & C., nella direzione di formulare una ulteriore proposta, avente lo scopo di promuovere ulteriormente il fondo complementare di categoria Prev.I.log, permettendo anche attraverso il versamento, su base volontaria, di una quota parte (50%) delle contribuzioni accantonate sui conti individuali degli iscritti al Fasc.

Il progetto trova fondamento nel fatto che Fasc è fonte istitutiva di Prev.I.log. e, che una parte abbastanza cospicua dei possibili aderenti a quest’ultimo è già iscritta obbligatoriamente a Fasc.

Si intende dare agli iscritti del Fasc, che lo desiderano e che allo stato attuale non possono farlo con il contributo datoriale (in quanto per Prev.i.log. non è previsto, perché già versato al Fasc, l'opportunità di alimentare la propria posizione nel fondo di previdenza complementare, utilizzando una parte (per ora individuata nel 50%) del proprio conto individuale, che mutuando un termine già in uso diventerebbe una sorta di "zainetto".

L'equilibrio di Fasc verrebbe garantito dal fatto che i versamenti a Prev.i.log. sarebbero distribuiti in un arco temporale di un certo numero di anni (nove).

L'obbligatorietà di iscrizione a Fasc sarebbe conservata, così come rimarrebbe inalterato il flusso contributivo.

Lo scorso 31 marzo 2010 all'interno di un ulteriore Convegno sono state confrontate le valutazioni in ordine alle modalità attuative del progetto (Avviso Comune tra le parti contrattuali), e per tutto quanto riguarda sia gli aspetti di tipo sostanziale, sia sotto il profilo fiscale.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2009, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 15.552.052 con un incremento del 211,7% rispetto all'esercizio 2008 ed è pari al 75,4% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 5.067.673 e ricavi totali pari a € 20.619.725.

Il valore della produzione è pari a € 1.223.313 (per noi è rappresentata principalmente, come sapete, dai canoni di affitto), mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 18.744.433.

Le partite straordinarie fanno registrare proventi superiori agli oneri per € 332.757.

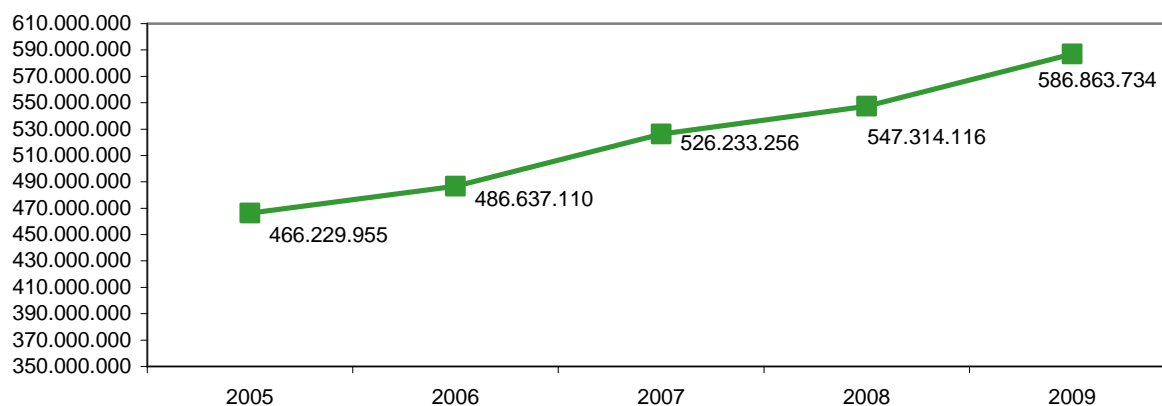
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 543.077, in diminuzione del 50,5% rispetto all'anno precedente.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 586.863.734 con un incremento di poco più del 7,2% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2009 è pari a € 586.863.734 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



Le immobilizzazioni ammontano a € 516.722.946. Questo importo è la risultanza di quanto sopra precisato.

L'attivo circolante ammonta a € 65.587.303.

I ratei ed i risconti attivi risultano pari a € 4.553.485.

Lo stato patrimoniale segnala passività pari a € 586.863.734.

Il patrimonio netto è pari a € 562.583.965 con un incremento del 7% sull'esercizio 2008.

I fondi per rischi ed oneri sono pari a € 8.384.812.

I debiti ammontano a € 15.471.962.

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2009, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2010.

I crediti ammontano a € 23.906.307.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- *crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 802.933);*
- *crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 667.578);*
- *crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 2.624.399);*
- *crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 20.131.226).*

I crediti verso aziende, che al 31.12.2008 erano pari a € 1.914.769, sono saliti a € 2.624.399 e sono costituiti da:

1. *crediti per contributi di previdenza verso aziende in contenzioso – somme dovute da aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) – sono pari a € 1.937.062 e risultano così composti:*
 - *crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 1.377.106 - al 31/12/2008 ammontavano a € 1.904.897, nel corso del 2009 hanno registrato incassi pari a € 475.828 e sono risultati inesigibili per € 51.963;*
 - *crediti sorti nel corso del 2009 pari a € 559.956;*
2. *crediti per contributi di previdenza verso aziende che hanno inviato le distinte in anticipo rispetto alla scadenza pari a € 677.489,*
3. *crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 9.848.*

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 2.614.551 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2009, ammonta a € 547.031.913, corrisponde a n. 38.843 conti, e risulta così costituito:

- *n. 36.639 conti attivi pari a € 533.428.199 (con un decremento del 3% rispetto al 2008, quando i conti attivi erano n.37.782);*
- *n. 2.204 conti pari a € 13.603.714 (2,5% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2009 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto gli stessi i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione.*

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n. 655 per un ammontare iscritto alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" pari a € 8.982.338.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2009 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili "patrimonio netto" e "debiti verso iscritti per liquidazioni") è pari a n. 39.498 contro i n. 40.748 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 556.014.251.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un decremento percentuale pari al 3,1% rispetto al 2008.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

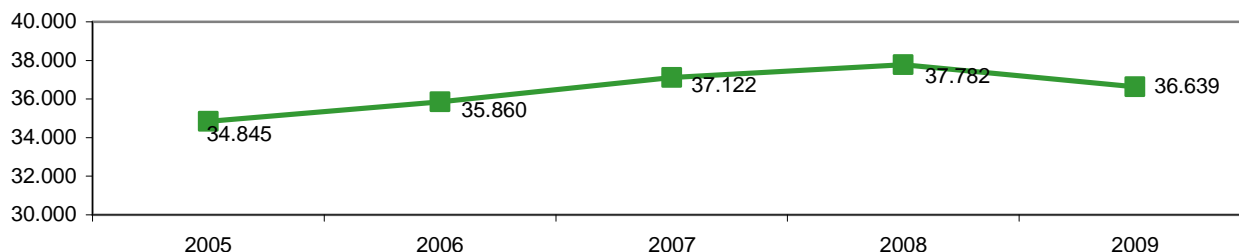
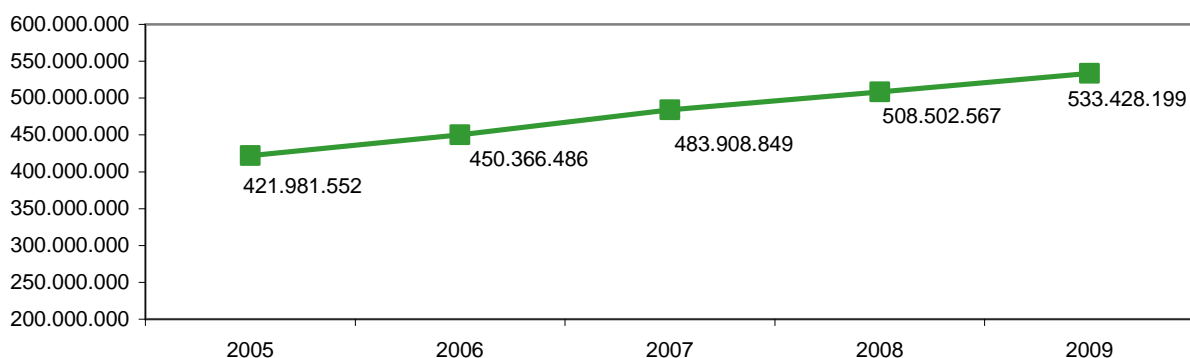


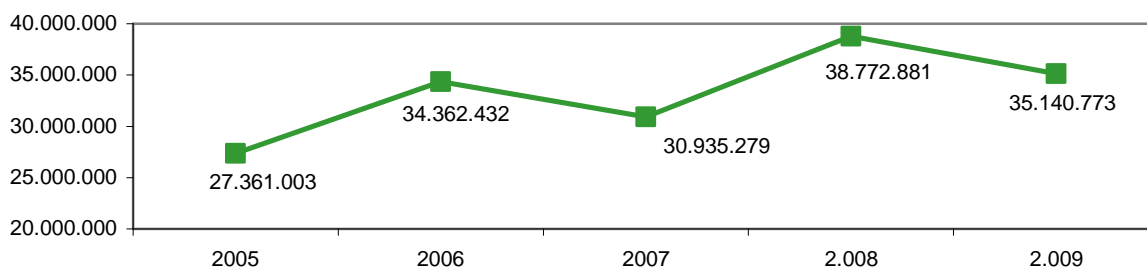
Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2009 sono stati 2.731 per un importo complessivo pari a € 33.511.510.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammontano a € 35.140.773 per un totale di 2.742 conti di cui n. 2.087 già liquidati nel corso del 2009 per un importo pari a € 26.158.435 e n.655 da liquidare entro il mese di febbraio 2010 per un importo pari a € 8.982.338.

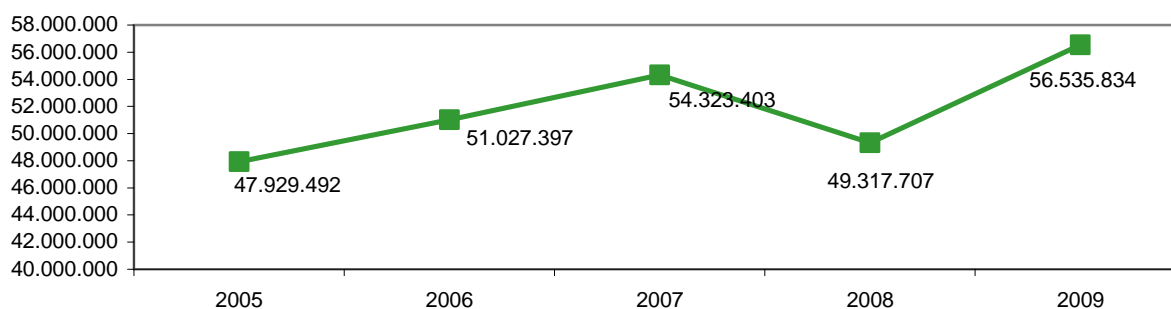
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2009 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 56.535.834. Nel 2008 - esercizio in cui per la prima volta è stato applicato il medesimo criterio di cassa - sono stati pari a € 49.317.707.

Tale dato risultava inferiore alla media registrata nel triennio precedente in quanto la modifica del criterio di contabilizzazione ha comportato l'attribuzione all'esercizio 2008 dei soli contributi incassati da febbraio a dicembre 2008. I contributi incassati nel mese di gennaio 2008 erano stati imputati per competenza all'esercizio 2007.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2005 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.1.994. Nel 2008 i nuovi iscritti sono stati pari a n.3.729.

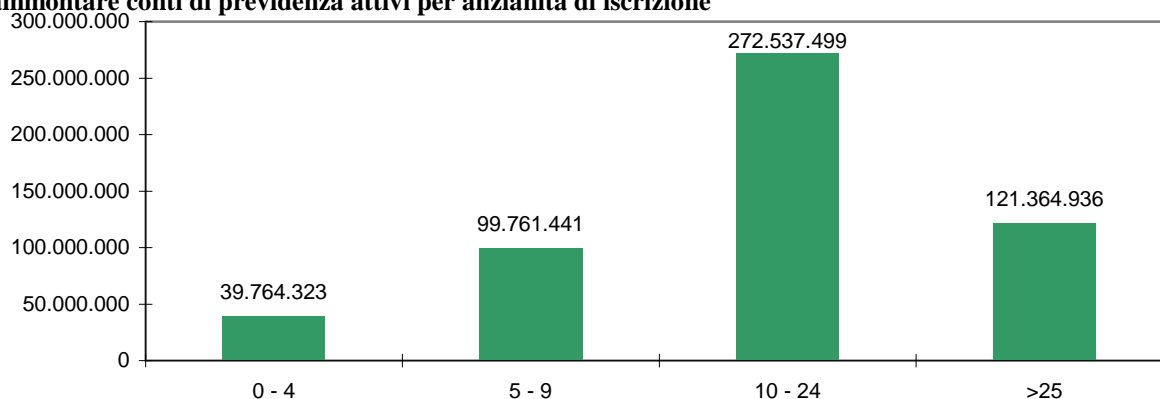
I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2009, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

Questa differenza nell'esercizio è pari a 21.395.061. Nel 2008 è stata pari a € 10.544.826.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- Il 34%, per un totale di n.12.434 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 34% di iscritti, corrisponde il 7% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 27% per un totale di n. 9.940, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 27%, corrisponde il 19% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 32%, per un totale di n. 11.831 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 32%, corrisponde ben il 51% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- Il 7%, per un totale di n. 2.434, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste mantengono anche nell'esercizio 2009 una sostanziale stabilità e sono 2.154 (nel 2005 erano 2.261, nel 2006 erano 2.225, nel 2007 erano 2.193 e nel 2008 sono state 2.231).

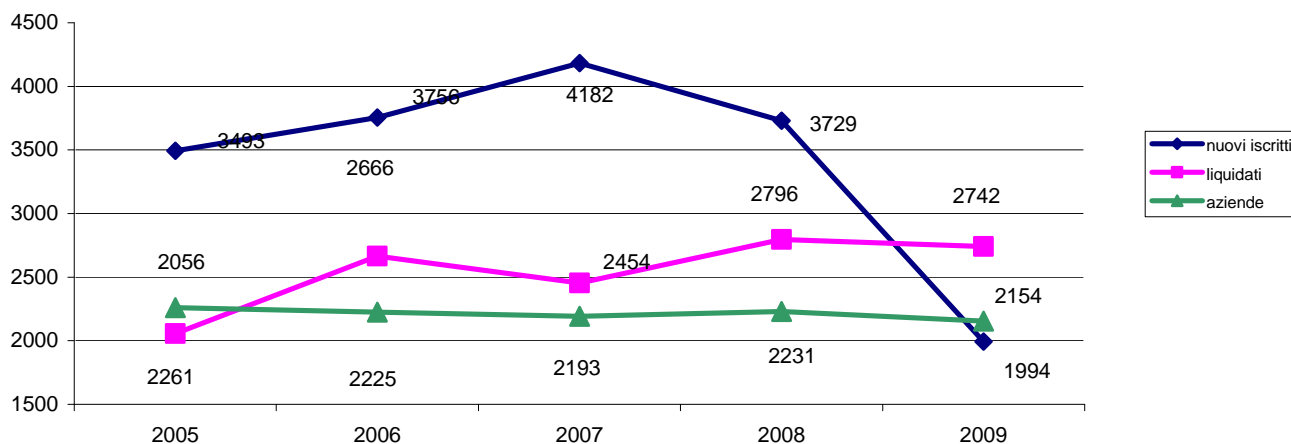
I nuovi iscritti che nel 2006 e nel 2007 erano tornati a crescere (erano 3.756 nel 2006 e 4.182 nel 2007), nell'esercizio in questione sono 1.994 e purtroppo confermano ed enfatizzano (-46,5%) la flessione già rilevata nel 2008 (erano 3.729).

I conti liquidati per competenza mantengono un dato di stabilità relativa: nel 2005 sono stati 2.056, nel 2006 sono stati 2.666, nel 2007 sono stati 2.454, nel 2008 sono stati 2.796 e nel 2009 sono 2.742.

La diminuzione del saldo del numero degli iscritti è quindi imputabile alla drastica riduzione dei nuovi iscritti, pur in presenza di una sostanziale **stabilità del numero delle aziende che versano e soprattutto dall'andamento delle liquidazioni.**

E' questo un dato già segnalato nel bilancio degli anni scorsi, in quanto, evidenzia l'inversione di una tendenza al rialzo sostanziale del numero degli iscritti per come si è registrata nel quinquennio precedente.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2009.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

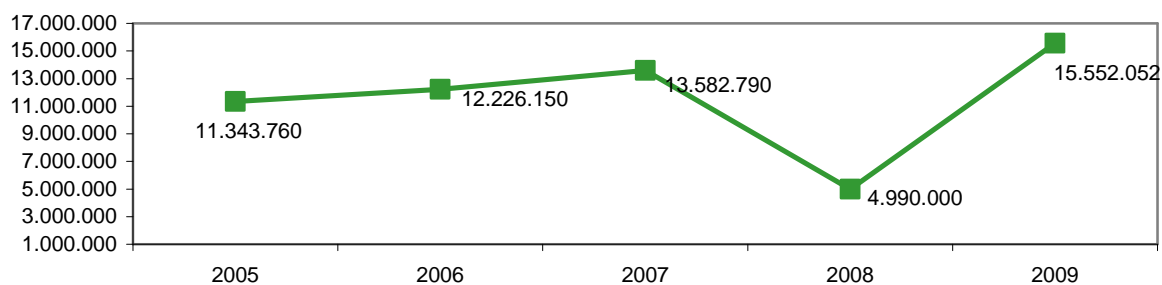
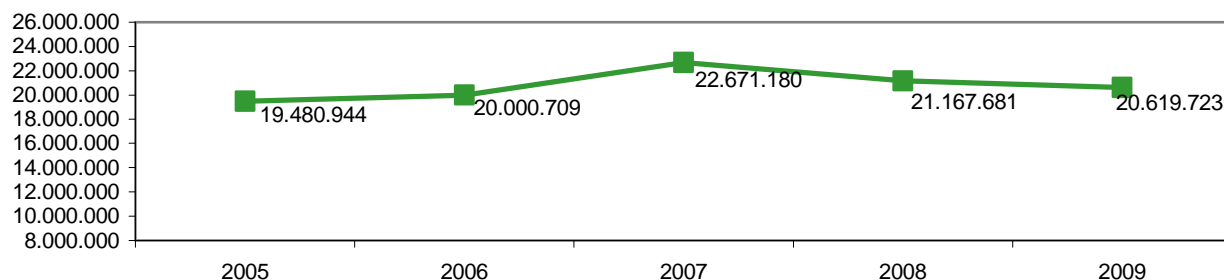


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali nel confronto con i ricavi 2008 - considerati al lordo delle perdite su gestioni patrimoniali e fondi - hanno evidenziato un decremento percentualmente pari al 2,6 %, essenzialmente imputabile alla discesa della componente straordinaria.

Nell'esercizio precedente infatti le sopravvenienze attive determinate dalla prescrizione decennale dei conti di previdenza erano pari a € 875.532 a fronte di € 419.294 del corrente esercizio

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2009 i canoni hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente essendosi ormai concluso il processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

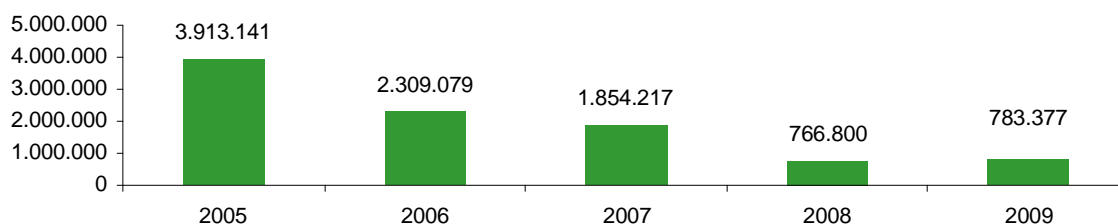
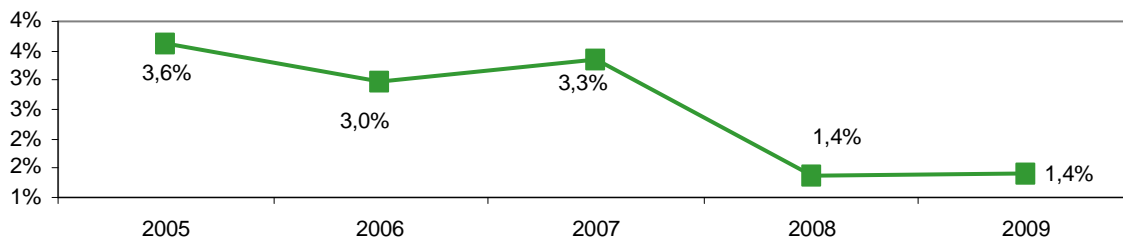


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di oneri e perdite, ammontano a € 18.977.118 con un incremento di € 4.226.254 (28,7%) rispetto all'esercizio precedente dovuto ai rendimenti positivi delle gestioni patrimoniali che nell'esercizio precedente unitamente ai fondi avevano contribuito negativamente al risultato d'esercizio.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

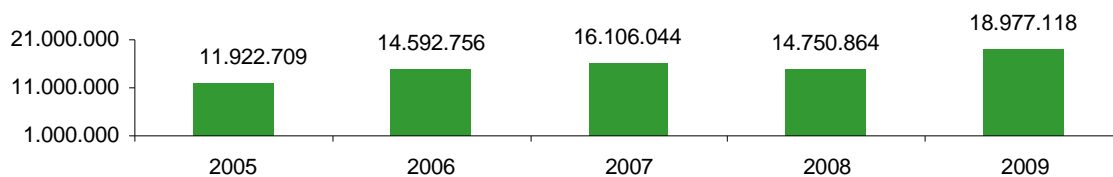
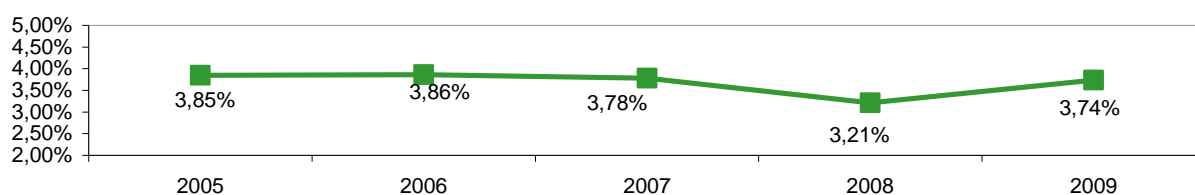
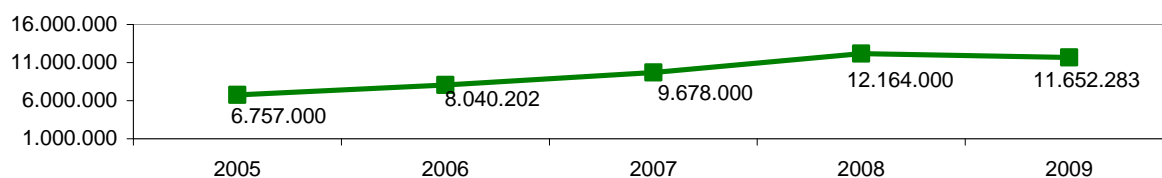


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



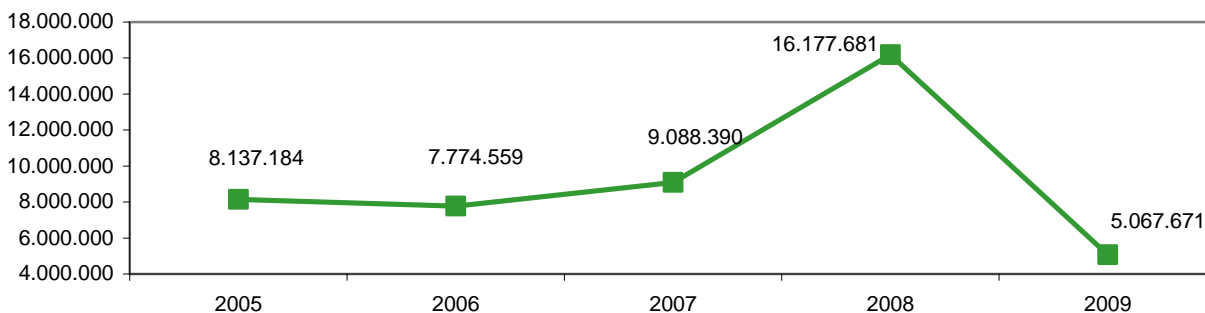
L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione, che si esplica sotto forma di dividendi e interessi, si è invece mantenuto sostanzialmente stabile nei due esercizi.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



I costi totali nel confronto con i costi 2008 - considerati includendo le perdite su gestioni patrimoniali e fondi - hanno evidenziato un decremento di € 11.110.010 pari al 68,7% essenzialmente imputabile al venir meno delle perdite su gestioni patrimoniali e fondi e dell'accantonamento prudenziale effettuato nel 2008 in relazione al titolo strutturato Eirles two limited.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il costo del personale registra un incremento del 10,9% relativo ad una nuova assunzione e al rinnovo contrattuale.

Il rapporto costi/ricavi, dopo aver subito un evidente rialzo nel 2008 per motivi non di carattere strutturale conseguenti alle problematiche del mercato finanziario, per l'esercizio in corso si è notevolmente ridotto ed è tornato a seguire il trend osservato nel triennio 2005 – 2007.

Grafico15 andamento costi totali e ricavi totali

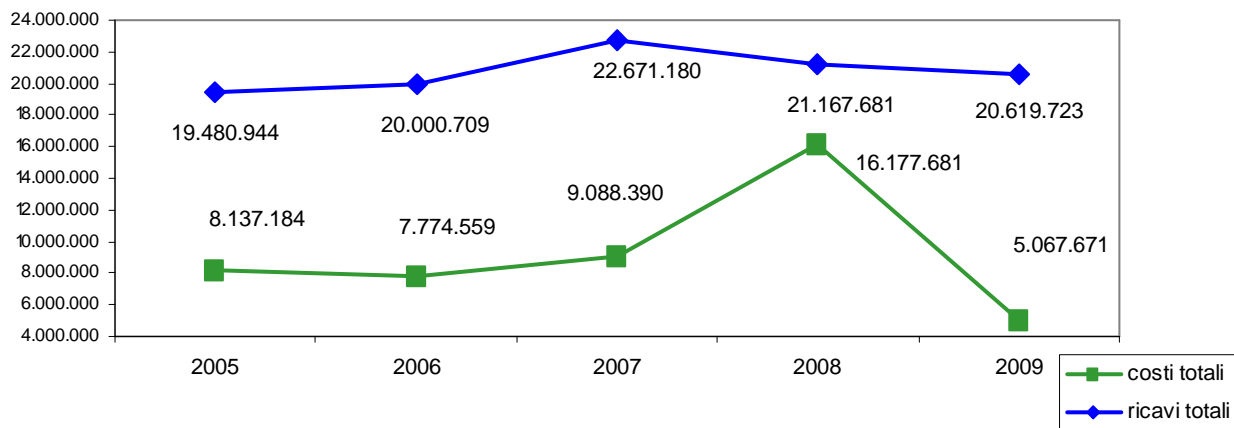
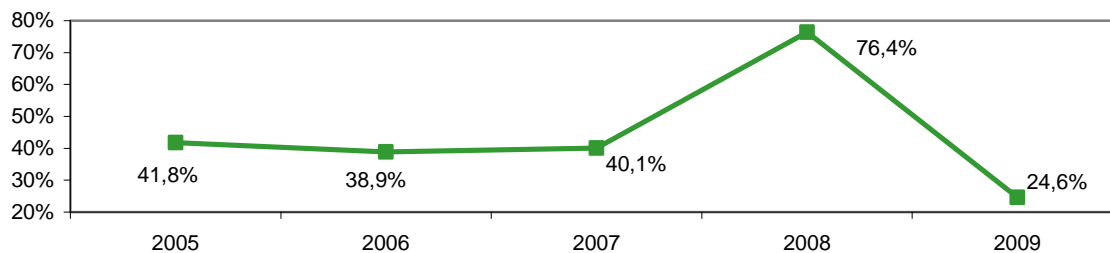


Grafico 16 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 109.960 (+ 15,8%) .

La variazione in aumento rilevata nel 2009 è in buona parte imputabile all'incremento dei costi per consulenze legali che hanno accolto i costi del legale di controparte delle vertenze con i lavoratori ex Ascoli e Danzas.

Grafico 17 – costi di gestione e relativo andamento

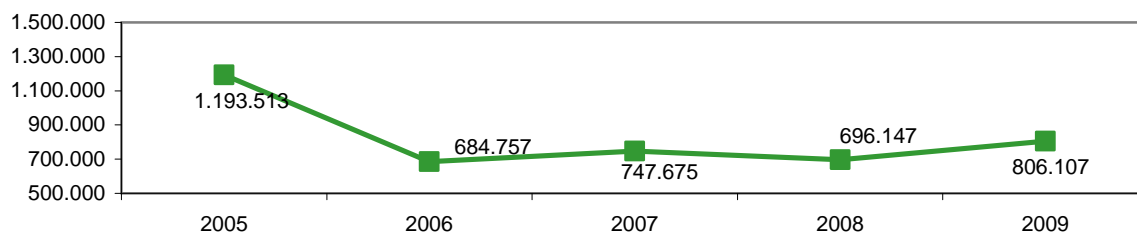


Grafico 18 - andamento costi gestione e ricavi totali

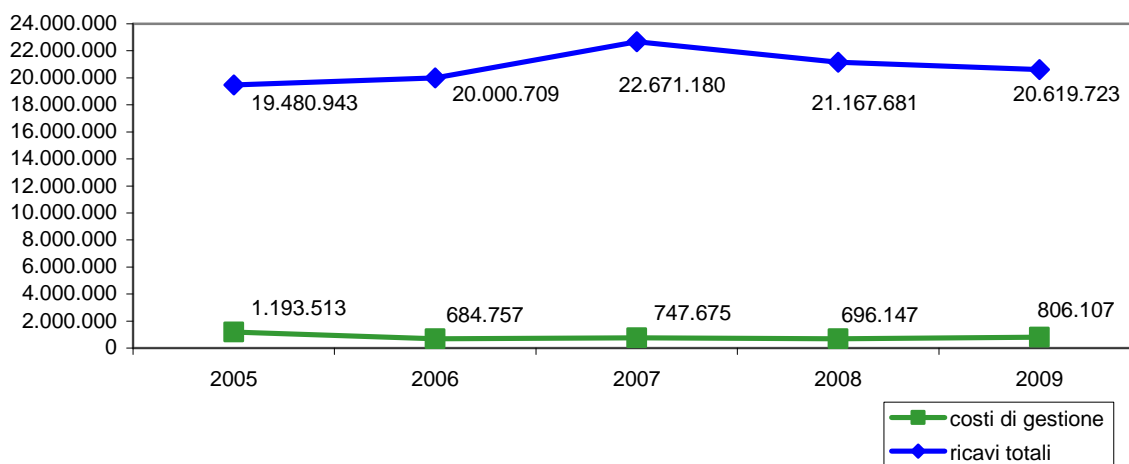
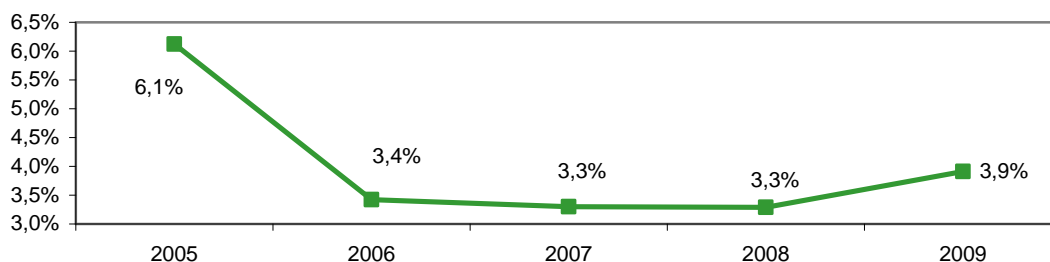


Grafico 19 - costi di gestione su ricavi totali



Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2009, ammonta a € 27.033.089 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 2.618.302 e rappresenta il 4,6% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che darà origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2009 ha generato canoni di locazione pari a € 783.377 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 2,9%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 642.563, evidenziano una costante diminuzione correlata al ridimensionamento del patrimonio stesso.

Tipologia di Costo	2009	2008	var. %
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	2.124	38.000	-94,4%
altri costi relativi agli immobili	712	17.628	-96,0%
costo per mandato gestione immobili	36.000	33.600	7,1%
consulenze tecniche	14.003	14.047	-0,3%
premi assicurativi	5.364	5.915	-9,3%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	107.806	103.156	4,5%
svalutazione crediti verso inquilini	0	69.683	-100,0%
ICI	40.170	40.170	0,0%
Totale costi gestione immobiliare	642.563	758.583	-15,3%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2009, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 489.654.470 (+20,1% rispetto al 2008).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 218.528.452, i crediti verso società controllate pari a € 127.635.780, altri titoli complessivamente pari a € 143.490.238.

Nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Gli investimenti mobiliari costituiscono l'83,4% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2009 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale è stato pari al 3,73% a fronte del 3,21% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "altri titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 6/2/2007. In tale occasione il C.d.A. ha individuato un portafoglio strategico rappresentato da componenti obbligazionarie e monetarie nella misura del 90% e strumenti alternativi e azionari nella misura del 10% del totale.

Tale portafoglio si prefigge un obiettivo di rendimento circa pari al 4%, ed un rischio massimo del 1% del capitale investito.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio introdotto già nell'esercizio 2008 ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

Gli eventi di maggiore rilevanza che hanno caratterizzato la gestione finanziaria della Fondazione Fasc sono stati l'adozione del servizio centralizzato di banca depositaria ed alcuni riposizionamenti intervenuti nel portafoglio.

La rilevante entità del patrimonio mobiliare e la sempre maggiore esigenza di trasparenza del processo di gestione di tale patrimonio ha reso opportuno dotare la Fondazione di una propria depositaria cui fare affluire tutti gli strumenti acquistati. La Banca scelta è Società Generale Securities Services.

Nei mesi di gennaio – febbraio 2009 è stata data esecuzione al piano di investimenti deliberato dal CdA nel novembre 2008, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2009 ed in attuazione alla delibera assunta nel febbraio 2007.

Le operazioni effettuate in forza del piano di cui sopra sono state le seguenti:

Disinvestimenti dai Fondi di fondi hedge Duemme e Clessidra.

L'uscita dal comparto hedge è conseguente agli eventi che hanno ancora colpito il mondo hedge (Madoff) e che hanno evidenziato come questo tipo di strumenti non dia le idonee garanzie di basso rischio e bassa volatilità. I risultati negativi dei mercati né hanno messo in crisi anche la capacità di essere anticiclici.

Disinvestimento dalla Gpm Generali

Le motivazioni della chiusura sono state l'andamento da inizio mandato (30/06/2005) estremamente insoddisfacente (complessivamente + 1,89%), un andamento particolarmente negativo nel 2008 (- 5,80%) e l'incapacità del gestore nonostante le ripetute sollecitazioni, di cambiare il modello di gestione

Disinvestimento dal Fondo Azimut F1 Conservative

L'uscita dal fondo è spiegata sia dai risultati negativi realizzati nel 2008 (solo parzialmente recuperati nel 2009) che dal fatto che il fondo risultava caratterizzato da un modello di gestione standardizzato che gli consentiva di essere poco flessibile rispetto alle nostre esigenze.

Il controvalore delle suddette operazioni ha incrementato le gpm Bipiemme (oggi Anima) e Monte dei Paschi di Siena e la costituenda gpm Azimut.

Sono state sottoscritte € 6 milioni di quote del Fondo F2i, fondo di private equity di tipo difensivo, che investe nell'ambito del settore delle infrastrutture, soprattutto mature. L'importo sarà conferito a chiamata entro 2 anni dalla sottoscrizione, in base alle esigenze finanziarie del fondo stesso.

Con la liquidità disponibile è stata infine aperta una nuova polizza a capitalizzazione con la compagnia La Cattolica. L'importo del premio è stato pari a € 5.000.000.

Nell'agosto 2009 è stata chiusa la gpm affidata al Monte dei Paschi di Siena, in quanto la direzione centrale della banca ha rifiutato di accettare l'adozione della banca depositaria centralizzata.

Il controvalore di tale disinvestimento è stato destinato all'incremento delle gpm di Eurizon, Bipiemme (ora Anima) e Azimut.

Nel dicembre 2009 è stata aperta una nuova polizza a capitalizzazione con la compagnia La Cattolica per l'importo di € 5.000.000. La compagnia ha garantito per la nuova polizza il mantenimento delle condizioni già in essere per la precedente ed un tasso al netto delle commissioni retrocesse pari al 3,79%.

In occasione della ricorrenza annuale (29/12/2009) è stata invece riscattata la polizza a capitalizzazione con HDI. Il disinvestimento è stato funzionale al riposizionamento nel 2010 su una polizza avente un tasso di rendimento superiore al già comunicato 3,05%.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria "altri titoli", al termine dell'esercizio, risulta essere la seguente:

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	36.426.143	31/12/02	31/12/10
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.183.789	12/01/09	12/01/14
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.000.000	21/12/09	21/12/14
POLIZZE		46.609.932		
EURIZON	Gpm	29.966.613	01/02/05	
ANIMA (EX BPM)	Gpm	28.120.554	01/08/05	
AZIMUT	Gpm	19.802.121	21/04/09	
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	187.263	31/05/07	
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.355.211	27/03/09	
TOTALE GPM E FONDI		76.398.221		
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	13/12/04	14/01/11
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	05/03/04	30/06/11
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	07/05/04	06/05/14
BG GLOBAL MIX	Titolo strutturato	1.964.700	11/11/03	11/07/10
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	36.135	01/09/91	01/09/11
TOTALE TITOLI DIVERSI		20.482.085		
TOTALE "ALTRI TITOLI"		143.490.238		

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" sono esposti nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	59.895.353	2.447.982	4,09%
GPM	70.575.997	3.297.660	4,67%
FONDI	4.662.792	98.234	2,11%
TITOLI	21.255.276	792.755	3,73%
TOTALE	156.389.418	6.636.630	4,24%

In relazione ai risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2009, sinteticamente è possibile dire che il portafoglio finanziario ha realizzato un risultato ben oltre le attese.

In particolare le gestioni patrimoniali, da cui ci si attendeva una performance pressoché nulla, hanno saputo ben sfruttare la ripresa del mercato obbligazionario e seppur in minima parte (data la contenuta presenza di azioni) hanno tratto qualche beneficio dal buon andamento del mercato azionario.

Il 2009 ha anche riservato qualche nota positiva per quanto attiene il titolo strutturato Eirles Two Limited – emesso da un veicolo di Deutsche Bank e sottoscritto dalla Fondazione nel maggio 2004 per un valore nominale di € 15.000.000 – che è stato oggetto di uno specifico accantonamento pari a € 6.607.000 nel bilancio 2008, allo scopo di attenuare gli effetti di eventuali future perdite del capitale investito che dovessero derivare dal cattivo andamento dei mercati obbligazionari.

A partire da aprile 2009, la ripresa dei mercati azionari ed obbligazionari si è riverberata positivamente sul fair value che è progressivamente aumentato e al 31/12/2009 si è collocato al di sopra del valore nominale. Il dato dello spread del portafoglio sottostante evidenzia un trend in discesa dopo il picco del 31/12/2008.

Nella seguente tabella sono esposti gli andamenti del fair value e dello spread medio del portafoglio sottostante il titolo, determinati sulla base dei dati forniti dall'emittente e dai consulenti specializzati incaricati del monitoraggio:

	Fair value	Spread medio
31/05/2004	100,00%	62 bps
31/12/2008	50,10%	441 bps
31/12/2009	110,42%	131 bps

In relazione alla questione della garanzia del capitale si ricorda che il titolo è costruito per sopportare default, ovvero perdite di capitale su tale portafoglio, per un importo complessivamente pari a € 93.750.000. Superata tale soglia di protezione viene intaccata direttamente la tranche di proprietà della Fondazione.

Dalla sottoscrizione al 31/12/2009 risultano essersi verificati 7 default per un valore totale di € 21.000.983.

Il margine di protezione prima di un'eventuale perdita di capitale si attesta quindi a € 72.749.017.

Pur nel rilevare il recupero evidenziato dagli indicatori sopra esposti, alla luce dei segnali contrastanti circa la ripresa economica, si ritiene comunque opportuno il mantenimento dell'accantonamento prudenziale effettuato nel 2008.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 218.528.452 e crediti per finanziamenti pari a € 127.635.780.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio ha incrementato il valore della partecipazione nella società controllata attraverso le seguenti operazioni:

- 1. € 88.500.000 relativi a due versamenti in conto capitale effettuati per consentire il perfezionamento delle operazioni di acquisto degli immobili di Milano Viale Cassala, Roma Via Ostiense e Milano Piazza S.Babila.*

2. € 46.000.000 relativi alla conversione di una quota di crediti per finanziamenti erogati, in attuazione di quanto previsto dalla delibera del Cda del 18/09/2008
3. € 9.472.375 relativi alla conversione di una quota di crediti per interessi sui finanziamenti erogati, in attuazione di quanto previsto dalla delibera del Cda del 06/11/2009.

Per effetto della conversione a partecipazione di € 46.000.000 l'ammontare del finanziamento si è ridotto da € 173.635.780 a € 127.635.780.

In conseguenza della scelta di convertire a partecipazione una quota dei crediti per interessi sul finanziamento, la Fondazione ha estinto i crediti relativi agli interessi dell'anno 2006 ed il residuo interessi dell'anno 2007. Rimangono da incassare i crediti relativi agli interessi dell'anno 2008 (€ 6.914.000)

La Fondazione nell'anno ha incassato dividendi per un importo pari a € 4.000.000; deve ancora incassare i dividendi residui dell'anno 2008 (€ 1.250.000).

In chiusura di bilancio 2009 Fasc Immobiliare ha riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 2.565.000 (tasso 2,01%) e dividendi sulla partecipazione pari a € 9.087.283.

Nel 2009 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari al 4,28% a fronte del 5,25% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2009 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per interessi sul finanziamento	9.479.000
Crediti per dividendi da ricevere	10.337.283
Altri crediti (riaddebito costo del personale distaccato)	314.943
Totale	20.131.226

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 36.000 relativi al compenso dell'esercizio 2009 del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2009	2008
totale delle attività	688.745.718	575.899.210
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	402.896.071	306.859.347
- di cui patrimonio mobiliare	143.490.238	186.969.353
- di cui crediti	37.122.743	18.169.697
- di cui liquidità (*)	100.623.137	59.644.257
totale delle passività	688.745.718	575.899.210
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti e dall'utile d'esercizio	571.715.903	534.485.386
- di cui debiti (*)	105.829.037	31.523.973

(*) la liquidità include il prezzo di acquisto dell'immobile di Piazza S.Babila la cui corresponsione è rimasta sospesa in attesa della verifica dell'avveramento delle condizioni sospensive.

Analogamente tra i debiti sono iscritte le fatture da ricevere relative al suddetto acquisto immobiliare.

La società ha effettuato alcune operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare:

- riscatto anticipato dei contratti di leasing relativi agli immobili siti in Milano Viale Cassala e Roma Via Ostiense.

I suddetti contratti erano stati acquisiti nel precedente esercizio dal Gruppo Statuto, allo scopo di risolvere la problematica del pagamento dei crediti vantati verso il citato gruppo dalle ditte appaltatrici le opere di ristrutturazione di alcuni immobili di proprietà.

Il prezzo di riscatto pari a Euro 22.724.784 è stato pagato, come più sopra evidenziato, con mezzi finanziari forniti dalla Fondazione Fasc.

- acquisto di una porzione di circa 7.400 mq destinata ad uso ufficio, dislocata ai piani 2°,5°, 6°,7° e 8° di un immobile sito in Milano Piazza San Babila 1/3 – C.so Matteotti 18/20/22. Il valore dell'operazione, confermato da apposita due diligence, è stato pari a € 78.000.000.

L'operazione è stata effettuata per addivenire alla definizione - mediante compensazione - di tutte le obbligazioni ancora in essere in capo al gruppo Statuto, complessivamente quantificate in € 15.096.277 e comprendenti crediti per redditi garantiti e indennizzo per mancato acquisto dell'immobile di Via Solferino.

L'operazione è avvenuta attraverso il subentro con atto di nomina, di Fasc Immobiliare alla società Derilca srl, in un contratto preliminare di compravendita in essere tra la predetta società (quale parte promissaria acquirente) e il Fondo Ibisco-Valore Reale SGR, (quale parte promittente venditrice dell'immobile).

In data 11/12/2009 è stato sottoscritto il rogito notarile dell'immobile di cui sopra.

La compravendita è stata assoggettata a duplice condizione sospensiva in ragione della presenza di un vincolo a favore della Soprintendenza dei Beni Architettonici ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quattro ipoteche, gravanti sull'immobile, a favore di tre istituti di credito.

Il termine previsto nel rogito per la constatazione dell'avveramento delle condizioni di cui sopra, è al sessantesimo giorno dalla notificazione del provvedimento della prelazione.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 357.566.676, cui si devono aggiungere € 5.775.594 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2010

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

In data 17/02/2010 è stato sottoscritto l'atto di avveramento delle condizioni sospensive relative alla compravendita dell'immobile sito in Milano Piazza S. Babila il cui rogito notarile era stato stipulato in data 11/12/2009.

Dalla data dell'atto di avveramento Fasc Immobiliare ha acquisito il materiale godimento del bene, mentre il trasferimento della proprietà deve intendersi con efficacia retroattiva alla data del rogito.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di avveramento la società ha provveduto a compensare le posizioni creditorie e debitorie in essere con il Gruppo Statuto, estinguendo di fatto ogni rapporto con lo stesso.

Il Cda della Fondazione in dat 25/02/2010 ha deliberato di effettuare un ulteriore versamento in conto capitale a favore di Fasc Immobiliare srl allo scopo di procedere alla chiusura anticipata del contratto di leasing relativo all'immobile sito in Sesto Viale Sarca. La decisione è motivata dal fatto che il costo del leasing è ben superiore alle remunerazioni che la Fondazione può ottenere dall'investimento della liquidità disponibile.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Sul piano finanziario il movimento più importante, alla data attuale è stata la sottoscrizione di una nuova polizza con HDI, in sostituzione di quella riscattata nel dicembre 2009.

Il capitale investito è stato pari a € 10.000.000, in quanto la compagnia non aveva più capacità di assorbire il controvalore del disinvestimento ed il tasso di rendimento al netto delle commissioni retrocesse è pari al 3,35%.

Servizio di valorizzazione del portafoglio affidato alla Banca Depositaria

E' stato affidato alla banca depositaria Società Generale il servizio di valorizzazione del portafoglio mobiliare. Tale servizio, che sarà operativo a partire da maggio, consentirà di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Reportistica

Da gennaio 2010 le aree finanziaria, amministrativa, immobili e previdenza predispongono report mensili, trimestrali ed annuali che evidenziano l'andamento delle principali variabili.

La reportistica, oltre a consentire un costante monitoraggio delle attività svolte nelle aree, rappresenta un supporto decisionale per la struttura apicale e per il Cda.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2010 risulta fortemente condizionata dalla grande incertezza legata ai presunti effetti della crisi che ancora caratterizza il settore di riferimento della Fondazione Fasc.

Non sono ancora certi né l'effettivo fabbisogno derivante dalla liquidazione dei conti di previdenza, né la misura della contrazione della contribuzione.

Alla luce di quanto sopra quindi, l'attività finanziaria nel 2010 – escludendo le operazioni effettuate nel 1° trimestre 2010 e l'impegno per il riscatto anticipato del contratto di leasing – sarà caratterizzata da aggiustamenti degli asset già in portafoglio e da prosecuzione di impegni già assunti (richiami del fondo F2i).

Relativamente alla nuova liquidità che dovesse formarsi nell'esercizio, l'interesse della Fondazione - anche alla luce del profilo di rischio complessivo del portafoglio - rimarrà orientato alla ricerca di opportunità nell'ambito delle polizze a capitalizzazione legate a gestioni speciali assicurative, avendo a riferimento i seguenti criteri: rendimenti garantiti su base annua, commissioni retrocesse nella misura massima dello 0,50% e nessuna penale per disinvestimento anticipato rispetto alla scadenza.

In questo senso sono instaurati e mantenuti contatti con le principali compagnie di assicurazione.

Procede anche nell'esercizio 2010 il processo di informatizzazione delle attività svolte da tutte le aree.

Nell'area previdenza l'obiettivo è migliorare e rendere sempre più aggiornata l'interfaccia web con aziende e iscritti.

Nell'area immobili è in corso di potenziamento la gestione del recupero del credito, a partire dalla gestione delle more e dei solleciti.

Nell'area amministrativa si sta perfezionando ed automatizzando la gestione dei budget economici e di cassa.

Parallelamente è in corso una revisione delle procedure che disciplinano lo svolgimento delle attività delle singole aree allo scopo di adeguarle ai cambiamenti conseguenti all'avanzamento del processo di informatizzazione.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- *sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -1% (perdita massima consentita sul capitale investito).*
- *sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing*
- *il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.*

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

*Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell' utile d'esercizio 2009 pari a € 15.552.052, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari al 2,95%.***

Milano, 12 Aprile 2010

Il Presidente
Maurizio Dal Santo


F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/09	Bilancio 31/12/08
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	16.931	22.487
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
II. Immobilizzazioni materiali	27.051.545	27.477.076
1) Terreni e fabbricati		
Fabbricati	27.033.089	27.469.472
4) Altri beni		
Mobili e arredi	1.588	3.176
Macchine elettroniche d'ufficio	16.868	4.428
Altre immobilizzazioni	0	0
Attrezzature	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	489.654.470	407.603.076
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	218.528.452	74.556.077
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	127.635.780	173.635.780
3) Altri titoli		
Polizze a capitalizzazione	46.609.932	55.004.942
Titoli in gestione GPM	76.398.221	80.903.259
Altri titoli	20.482.085	23.503.018
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	516.722.946	435.102.639
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti	23.906.307	25.576.597
2) Verso imprese controllate	20.131.226	22.142.242
Crediti per interessi su finanziamenti	9.479.000	16.592.000
Crediti per dividendi da ricevere	10.337.283	5.250.000
Altri crediti	314.943	300.242
4 bis) Crediti tributari	48.763	106.374
Crediti tributari	48.763	106.374
5) Altri crediti	3.726.318	3.327.981
Crediti verso aziende	2.624.399	1.914.769
Crediti verso federazioni di categoria	4.605	355.584
Crediti verso Enti previdenziali	1.009	178
Crediti verso acquirenti immobili	5.000	5.000
Depositi cauzionali (<i>interamente esigibili oltre i 12 mesi</i>)	6.136	0
Crediti diversi	204.392	177.263
Crediti verso inquilini	802.933	771.121
Fondo svalutazione crediti	-699.079	-699.079
Anticipi per conto inquilini	667.578	672.786
Crediti verso condomini	109.345	130.359
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0	27.558.134
6) Altri titoli		
Altri	0	27.558.134
IV. Disponibilità liquide	41.680.996	54.845.960
1) Depositi bancari e postali		
Depositi bancari	41.668.349	54.836.539
2) Assegni		
Cassa assegni	7.747	7.757
3) Denaro e valori in cassa		
Cassa	4.831	1.664
Cassa bolli	69	0
ATTIVO CIRCOLANTE C)	65.587.303	107.980.691
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	4.483.312	4.163.785
Risconti attivi	70.173	67.001
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	4.553.485	4.230.786
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	586.863.734	547.314.116

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/09	Bilancio 31/12/08
A) PATRIMONIO NETTO		
VII. Altre riserve	547.031.913	520.573.102
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	547.031.913	520.573.102
IX. Utile dell'esercizio	15.552.052	4.990.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	562.583.965	525.563.102
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri fondi per rischi e oneri	8.384.812	8.181.925
Fondo imposte	1.311.613	1.176.863
Fondo cause legali in corso	292.000	292.000
Fondo oneri futuri	6.781.199	6.713.062
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	8.384.812	8.181.925
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Fondo tfr impiegati	409.543	388.819
Fondo tfr portieri	13.452	11.902
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	422.995	400.721
D) DEBITI		
6) Acconti	466.467	424.381
Acconti alienazione immobili	0	0
Acconti da inquilini per spese anticipate	466.467	424.381
7) Debiti verso fornitori	179.665	499.913
Debiti verso fornitori	64.208	439.868
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	115.457	60.045
9) Debiti verso imprese controllate	36.000	33.600
Altri debiti verso imprese controllate	36.000	33.600
12) Debiti tributari	1.970.974	1.667.148
Debiti vs Erario per Irap	4.275	0
Debiti per ritenute erariali	92.734	178.732
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	0	30
Debiti per imposte indirette	1.873.965	1.488.386
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.075	123.862
debiti verso enti previdenziali	140.075	123.862
14) Altri debiti	12.678.781	10.419.464
Debiti verso inquilini	600.959	425.819
- di cui esigibili oltre i 12 mesi	600.959	425.819
Debiti verso dipendenti	92.061	88.112
Debiti verso aziende	240.939	387.247
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.982.338	7.353.075
Contributi da accreditare	2.614.551	1.904.897
Debiti verso federazioni di categoria	140.732	239.137
Debiti diversi	7.201	21.177
TOTALE DEBITI D)	15.471.962	13.168.368
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	586.863.734	547.314.116

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/09	Bilancio 31/12/08
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	783.377	766.800
Canoni di locazione	783.377	766.800
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	439.936	858.726
Recupero spese da federazioni di categoria	70.011	62.082
Altri recuperi	21.995	27.191
Plusvalenze da alienazione cespiti	10	160
Utilizzo fondi rischi e oneri	0	437.340
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	347.920	331.953
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	1.223.313	1.625.526
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) <u>per materiali di consumo</u>	18.085	23.643
Forniture per uffici	13.857	19.535
Libri, giornali e riviste	4.228	4.108
7) <u>per servizi</u>	1.283.883	1.198.244
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	496.695	478.547
Consulenze legali e notarili	272.013	150.675
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	268.248	302.791
Consulenze finanziarie	57.442	48.393
Premi di assicurazioni	46.838	46.314
Spese per utenze e servizi vari	142.647	171.524
9) <u>per il personale</u>	1.415.090	1.275.352
a) Salari e stipendi	1.025.860	940.306
b) Oneri sociali	294.756	255.233
c) Trattamento di fine rapporto	340	0
d) Accantonamento TFR impiegati	76.664	68.888
e) Altri costi del personale	1.104	1.604
e) Rimborsi spese al personale	16.366	9.321
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	452.229	529.257
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.142	7.496
b) Ammortamento fabbricati	436.384	436.384
b) Ammortamento mobili e arredi	1.588	1.588
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	6.115	14.106
d) Svalutazione crediti vs inquilini	0	69.683
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	1.036.087	7.646.492
Spese gestione immobili a carico proprietà	2.836	55.627
Spese di manutenzione	66.335	58.902
Restituzione rimborsi diversi	15	1.777
Imposte e tasse non sul reddito	850.234	592.077
Minusvalenze da alienazione titoli	0	21.360
Accantonamento a fondo cause legali	0	203.000
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	6.607.000
Altri oneri di gestione	116.667	106.749
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	4.205.374	10.672.988

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/09	Bilancio 31/12/08
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	9.087.283	5.250.000
dividendi da imprese controllate	9.087.283	5.250.000
16) <u>altri proventi finanziari</u>	9.889.835	13.416.624
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	2.565.000	6.914.000
verso imprese controllate e collegate	2.565.000	6.914.000
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	6.683.222	5.898.142
Interessi su titoli	839.347	4.148.039
Rendimento su GPM e fondi	3.395.893	0
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.447.982	1.750.103
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	641.613	604.482
Interessi bancari e postali	641.447	603.583
Interessi per ritardato pagamento canoni	166	899
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	232.685	4.198.768
Perdite su GPM e fondi	0	3.915.760
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	10.750	1.444
Spese bancarie	221.935	281.564
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	18.744.433	14.467.856
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) <u>proventi straordinari</u>	419.294	875.533
Sopravvenienze attive	419.294	875.532
Arrotondamenti euro	0	1
21) <u>oneri straordinari</u>	86.537	209.783
Sopravvenienze passive	86.535	209.783
Arrotondamenti euro	2	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	332.757	665.750
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	16.095.129	6.086.144
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	543.077	1.096.144
a) <u>imposte correnti</u>	182.139	145.469
Ires	135.551	103.156
Irap	46.588	42.313
b) <u>imposte differite</u>	360.938	950.675
Ires su interessi su finanziamento	360.938	950.675
26) <u>utile dell'esercizio</u>	15.552.052	4.990.000



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- immobili strumentali 1,50%
- altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali che costituiscono investimenti del programma previdenziale sono valutate, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, in base al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce “Anticipi per conto inquilini” sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell’esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell’esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce “Acconti da inquilini per spese anticipate”, che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l’esercizio 2009 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto “anticipi per conto inquilini”. All’approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto “anticipi per conto inquilini” che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all’eventuale conguaglio ove necessario.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell’art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/09, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l’ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell’esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce “patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza”;
- l’ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell’esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni”.

Si precisa che a partire dall’esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall’effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Imposte differite

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2009 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA

Immobilizzazioni materiali e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed i titoli iscritti nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutati, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n.26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art.32 così recita: *"Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima*

dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato”.

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art.2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- Terreni e fabbricati, voce che è esposta tra le immobilizzazioni materiali;
- Altri titoli, esposti tra le attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Valore al 31/12/2009
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
Totale Fabbricati	28.350.802,06	811.989,34	488.599,35	29.651.390,76

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente al 31/12/2009 a Euro 516.722.946

(Euro 435.102.639 al 31/12/2008)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 81.620.307 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze, marchi e simili

Ammontano al 31/12/2009 a Euro 16.931

(Euro 22.487 al 31/12/2008)

Tale voce, diminuita di Euro 5.556 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano al 31/12/2009 a Euro 27.033.089

(Euro 27.469.472 al 31/12/2008).

Il decremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 436.384 ed è conseguente al proseguimento del processo di ammortamento della sede della Fondazione.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 18.456 al 31/12/2009

(Euro 7.604 al 31/12/2008).

Detta voce, costituita interamente da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è aumentata di Euro 10.852.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano al 31/12/2009 a Euro 489.654.470

(Euro 407.603.076 al 31/12/2008)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 82.051.394

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 218.528.452 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC. Nell'esercizio si è evidenziato un incremento di Euro 143.972.375 a titolo di versamento in conto capitale, allo scopo di consentire alla controllata il perfezionamento delle operazioni di acquisto dei fabbricati siti in Milano Viale Cassala, Roma Via Ostiense e Milano Piazza S.Babila. Nell'esercizio la Fondazione ha rinunciato a crediti per finanziamenti per Euro 46.000.000 ed a crediti per interessi su finanziamenti per Euro 9.678.000. Tali importi sono andati ad aumentare il valore della partecipazione.
2. **Crediti:** ammontano a Euro 127.635.780 e rappresentano finanziamenti a lungo termine effettuati nei confronti della controllata Fasc Immobiliare S.r.l. La voce in questione ha registrato una variazione in diminuzione nel corso dell'esercizio per Euro 46.000.000.
3. **Altri titoli:** ammontano a Euro 143.490.238. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	BILANCIO	FAIR VALUE
LA VENEZIA	polizza a capitalizzazione	36.426.143	36.426.143
LA CATTOLICA (polizza n.105470)	polizza a capitalizzazione	5.183.789	5.183.789
LA CATTOLICA (polizza n.105699)	polizza a capitalizzazione	5.000.000	5.000.000
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		46.609.932	46.609.932
EURIZON	gpm	29.966.613	29.966.613
ANIMA (ex Bipiemme Gestioni)	gpm	28.120.554	28.120.554
AZIMUT	gpm	19.802.121	19.802.121
PHEDGE SIDE POCKET (ex Clessidra)	Fondo	187.263	187.263
F2i Fondo italiano infrastrutture	Fondo	1.355.211	1.355.211
TITOLI IN GESTIONE GPM		76.398.221	76.398.221
BG GLOBAL MIX	Titolo strutturato	1.964.700	1.964.700
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	2.000.000
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	1.481.250
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	15.015.000
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	36.135	36.135
TITOLI DIVERSI		20.482.085	20.497.085
TOTALE ALTRI TITOLI		143.490.238	143.505.238

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2009 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.

- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio
- per gli altri titoli il fair value è rappresentato dalla quotazione di mercato ove esistente ovvero come nel caso di Eirles Two limited dalla valutazione diretta espressa dall'emittente. In relazione a tale categoria si precisa che non si è provveduto all'adeguamento del valore contabile al fair value, laddove questo era inferiore, in quanto i titoli BG Global prevedono la garanzia del capitale a scadenza, per il titolo Eirles Two Limited non si è in presenza di una perdita durevole di valore poichè i titoli del paniere sottostante evidenziano default in numero ben al di sotto della soglia di protezione. La redditività del titolo in questione, che sarà percepita in un'unica soluzione alla scadenza dello stesso, è iscritta in conto economico per competenza nell'ambito degli interessi su titoli e nello stato patrimoniale alla voce ratei attivi e al 31/12/2009 assomma a € 4.122.932. A titolo prudenziale nel Bilancio 2008 per questo titolo è stato previsto uno specifico accantonamento alla voce fondo oneri futuri.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano al 31/12/2009 a Euro 23.906.307

(Euro 25.576.597 al 31/12/2008).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	9.479.000	16.592.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	10.337.283	5.250.000
Altri crediti verso controllate	314.943	300.242
Crediti verso erario	48.763	106.374
Crediti verso aziende	2.624.399	1.914.769
Crediti verso federazioni di categoria	4.605	355.584
Crediti verso enti previdenziali	1.009	178
Crediti verso acquirenti immobili	5.000	5.000
Depositi cauzionali	6.136	0
Crediti diversi	204.392	177.264
Crediti verso inquilini	802.933	771.121
Fondo svalutazione crediti	(699.079)	(699.079)
Anticipi per conto inquilini	667.578	672.786
Crediti verso condomini	109.345	130.359
Totale crediti	23.906.307	25.576.597

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 1.670.290. Tale variazione negativa è imputabile alla diminuzione dei crediti per interessi sui finanziamenti erogati alla controllata, conseguente agli incassi effettuati nell'anno, solo in parte compensata da maggiori crediti verso la stessa controllata per dividendi da ricevere.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti è afferente ai crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare e ai crediti verso condomini per spese anticipate, ed è stato determinato al fine di esporre tale voce di bilancio al presumibile valore di realizzo. Per gli altri crediti, esclusi i precedenti, non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2008	699.079
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	0
Fondo crediti dubbi al 31/12/2009	699.079

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:
 - a. da crediti per interessi da incassare, maturati nell'esercizio 2008 (euro 6.914.000) e nell'esercizio 2009 (euro 2.565.000) sul finanziamento a medio termine effettuato nei confronti della controllata Fasc Immobiliare srl, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie
 - b. da crediti per dividendi da ricevere per euro 10.337.283. Tale importo è costituito da residuo utile 2008 per euro 1.250.000 e da utili 2009 per euro 9.087.283. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
 - c. da altri crediti pari a euro 314.943, principalmente relativi a prestito di personale a favore della suddetta controllata.

La voce è complessivamente diminuita rispetto al precedente esercizio di euro 2.011.016 e tale variazione è essenzialmente imputabile ai crediti per interessi su finanziamenti.

- **Crediti verso erario** includono il credito per ires e per irap di cui di seguito si evidenzia la composizione:

	Imposta 2009	Acconti 2009	Saldo 2009	Credito es. prec.	Saldo 31/12/09
Ires	361.739	409.625	47.886	0	47.886

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende per anticipo distinte	Euro	677.489
crediti verso aziende in contenzioso	Euro	1.937.062
crediti per sanzioni civili	Euro	9.848
Totale	Euro	2.624.399
- **Crediti verso gli acquirenti di immobili:** rappresentano la parte di crediti al 31/12/2009 vantati verso coloro che hanno acquistato unità immobiliari dal F.A.S.C. tramite accensione di mutuo ipotecario.
- **Crediti verso inquilini:** la voce include crediti verso inquilini (per affitti, oneri, conguagli ecc.) per Euro 802.933. I debiti verso inquilini conseguenti alla chiusura dei contratti di locazione degli stabili venduti e per conguagli sono evidenziati nel passivo dello stato patrimoniale. La componente crediti è svalutata per complessivi Euro 699.079, ammontando quindi ad un valore netto pari a Euro 103.854.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 1.009 con un aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 831.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 204.392, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 27.129. Tale crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 41.759 crediti verso il Fondo Previlog per Euro 18.637 e spese anticipate per conto acquirenti immobili per euro 37.752.
- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 667.578, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 5.208.
- **Crediti verso condomini:** ammontano a € 109.345 con un decremento rispetto al 2008 di € Euro 21.014.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Altri titoli

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2009

(Euro 27.558.134 al 31/12/2008)

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 41.680.996 al 31/12/2009.

(Euro 54.845.960 al 31/12/2008)

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 13.164.964 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 41.668.349 al 31/12/2009

(Euro 54.836.539 al 31/12/2008)

Detta voce, che risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 13.168.190 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Banca Generali – Banca Fideuram – Intesa SanPaolo – Banca Popolare di Milano – Banco Desio – Banca Popolare di Lodi e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS.

Cassa assegni

Ammonta a Euro 7.747 al 31/12/2009.

(Euro 7.757 al 31/12/2008)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 10. Questa voce accoglie gli assegni ricevuti a fine esercizio e versati in banca dopo le festività di fine anno.

Denaro in cassa

Ammonta a Euro 4.900 al 31/12/2009.

(Euro 1.664 al 31/12/2008).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 3.236.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 4.553.485 al 31/12/2009

(Euro 4.230.786 al 31/12/2008)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono aumentati di Euro 322.699 e risultano composti come segue:

Ratei attivi:

Interessi attivi su titoli	4.477.676
Rendimento polizze assicurative	5.636
<u>Totale</u>	<u>4.483.312</u>

Risconti attivi:

Premi assicurativi	33.515
Canoni di manutenzione	9.824
Lavori affidati a terzi	23.244
Altri oneri di gestione	3.590
<u>Totale</u>	<u>70.173</u>

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 562.583.965 al 31/12/2009.

(Euro 525.563.102 al 31/12/2008)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 37.020.863. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 1/1/09	520.573.102	4.990.000	525.563.102
Decrementi	-35.535.613	-4.990.000	-40.525.613
Incrementi	61.994.424	15.552.052	77.546.476
Saldo al 31/12/09	547.031.913	15.552.052	562.583.965

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2009 è la seguente:

Conti di previdenza al 31/12/2008	520.573.102
Interessi esercizio 2008 (destinazione utile d'esercizio)	4.921.863
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2009 (pagate nell'esercizio 2009)	-26.158.435
Conti che al 31/12/2009 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-8.982.338
Contributi incassati nell'esercizio 2009	56.535.834
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	467.703
Conti prescritti	-394.839
Rettifiche apportate ai conti di previdenza	69.024
Conti di previdenza al 31/12/2009	547.031.913

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2009-31/12/2009.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 8.384.812 al 31/12/2009

(Euro 8.181.925 al 31/12/2008)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 202.887.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 1.311.613 ed accoglie l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi maturati nel 2009 sul finanziamento alla controllata. Gli interessi in questione saranno tassati per cassa ovvero al momento del pagamento, ma nel presente bilancio si è proceduto ad effettuare l'accantonamento dell'imposta di competenza.
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 292.000. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti. Le somme accantonate rappresentano spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili.
- **Fondo oneri futuri:** ammonta a Euro 6.781.199. L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di euro 68.137. La composizione di questo fondo è evidenziata dalla seguente tabella:

	fondo 31/12/2008	destinazione utile 2008	utilizzi 2009	accantonamenti 2009	fondo 31/12/2009
consuntivi immobili	106.062	68.137			174.199
Titolo Eirles two limited	6.607.000				6.607.000
totale fondo	6.713.062	68.137	0	0	6.781.199

- La componente relativa ai consuntivi è stata incrementata di euro 68.137, l'importo è l'utile 2008, residuo dopo la distribuzione agli iscritti
- la componente relativa al titolo Eirles Two Limited - iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie al valore di acquisto pari a euro 15.000.000 - è pari a euro 6.607.000. Il titolo non dà garanzia di restituzione alla scadenza dell'intero capitale versato, ma prevede una protezione dimensionata al 6,25% del portafoglio totale pari a € 1.500.000.000.

I default dei nominativi che compongono detto portafoglio intaccano la protezione. Superata la soglia di protezione ogni successivo default produce una perdita diretta sulla tranche di proprietà della Fondazione.

Il fair value, che rappresenta lo stato di salute del titolo e dei suoi sottostanti, ha evidenziato nell'ultimo anno un costante incremento conseguente alla contrazione degli spread del mercato obbligazionario.

Il fair value che non evidenzia una perdita durevole di valore, ma senza dubbio rappresenta l'accresciuta pericolosità correlata alla detenzione del titolo, sembrerebbe fornire un quadro con qualche positività.

Si è ritenuta comunque prematura una riduzione dell'accantonamento, alla luce degli andamenti non sempre univoci degli indicatori della ripresa economica e della presenza nell'anno 2009 di 3 default dei nominativi a garanzia del capitale che hanno ulteriormente eroso il margine di protezione del capitale stesso.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 422.995 al 31/12/2009.

(Euro 400.721 al 31/12/2008)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 22.274, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2009, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando, al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	409.543
TFR portieri	13.452
Totale	422.995

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2009	11.902	388.819	400.721
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	0	0
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	1.579	21.675	23.254
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-29	-951	-980
Totale al 31/12/2009	13.452	409.543	422.995

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 1/1/2009	Variazioni 2009	Situazione al 31/12/2009
Dirigenti	2	0	2
Impiegati	17	1	18
Portieri	1	0	1
Totale	20	1	21

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 21 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 15.471.962 al 31/12/2009

(Euro 13.168.368 al 31/12/2008)

L'aumento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 2.303.594. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 466.467 al 31/12/2009

(Euro 424.381 al 31/12/2008)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 42.086. Gli acconti sono costituiti esclusivamente dalla seguente voce:

- **Acconti da inquilini per spese anticipate:**

Ammontano a Euro 466.467 al 31/12/2009.

(Euro 424.381 al 31/12/2008)

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 179.665 al 31/12/2009

(Euro 499.913 al 31/12/2008)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 320.248, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	64.208
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	115.457
Totale	179.665

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 36.000 al 31/12/2009

(Euro 33.600 al 31/12/2008)

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 1.970.974 al 31/12/2009

(Euro 1.667.148 al 31/12/2008)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 303.826. Questa voce di bilancio accoglie i debiti netti di natura tributaria e per la sua composizione si rimanda allo stato patrimoniale ritenuto sufficientemente esaustivo.

	Imposta 2009	Acconti 2009	Saldo 2009	Credito es. prec.	Saldo 31/12/09
Irap	46.588	42.313	4.275	0	4.275

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 140.075 al 31/12/2009

(Euro 123.862 al 31/12/2008)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2009 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/1/2010. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 16.213.

Altri debiti

Ammontano a Euro 12.678.781 al 31/12/2009

(Euro 10.419.464 al 31/12/2008)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 2.259.317 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Debiti verso inquilini	600.959	425.819
Debiti verso dipendenti	92.061	88.112
Debiti verso aziende	240.939	387.247
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.982.338	7.353.075
Contributi da accreditare	2.614.551	1.904.897
Debiti verso federazioni di categoria	140.732	239.137
Debiti diversi	7.201	21.177
Totale	12.678.781	10.419.464

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei debiti verso iscritti per liquidazioni dei contributi da accreditare.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote richiamando l'importo di Euro 1.517.758. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 4.482.242.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 1.223.313 al 31/12/2009

(Euro 1.625.526 al 31/12/2008)

Il decremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 402.213.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Canoni di locazione	783.377	766.800
Recupero spese da federazioni di categoria	70.011	62.082
Altri recuperi	21.995	27.191
Plusvalenze da alienazione cespiti	10	160
Utilizzo fondi rischi	0	437.340
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	347.920	331.953
Totale	1.223.313	1.625.526

La voce evidenzia un decremento pari a euro 402.213 determinato dall'azzeramento dell'utilizzo dei fondi rischi.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 4.205.374 al 31/12/2009

(Euro 10.672.988 al 31/12/2008).

I costi della produzione sono diminuiti rispetto al 2008 di Euro 6.467.614 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 18.085 al 31/12/2009

(Euro 23.643 al 31/12/2008)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 5.558.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.283.883 al 31/12/2009

(euro 1.198.244 al 31/12/2008).

I costi per servizi sono aumentati di Euro 85.639 rispetto al 2008 e risultano composti come segue:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	496.695	478.547
Consulenze legali e notarili	272.013	150.675
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	268.248	302.791
Consulenze finanziarie	57.442	48.393
Premi di assicurazioni	46.838	46.314
Spese per utenze e servizi vari	142.647	171.524
Totale	1.283.883	1.198.244

L'incremento del costo per servizi è principalmente connesso a maggiori costi per consulenze legali, determinatisi in conseguenza della definizione dei contenziosi con i lavoratori delle aziende Ascoli e Danzas.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 1.415.090 al 31/12/2009

(Euro 1.275.352 al 31/12/2008)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 139.738 rispetto al precedente esercizio in conseguenza del rinnovo contrattuale e risultano composte come segue:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Salari e stipendi	1.025.860	940.306
Oneri sociali	294.756	255.233
Trattamento di fine rapporto	340	0
Accantonamento TFR impiegati	76.664	68.888
Altri costi del personale	1.104	1.604
Rimborsi spese al personale	16.366	9.321
Totale	1.415.090	1.275.352

La composizione degli organici della fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 452.229 al 31/12/2009

(Euro 529.257 al 31/12/2008).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono diminuiti di Euro 77.028 rispetto al precedente esercizio in conseguenza dell'azzeramento della svalutazione dei crediti verso inquilini.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e, per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.036.087 al 31/12/2009

(Euro 7.646.492 al 31/12/2008)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una diminuzione di Euro 6.610.405.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	2.836	55.627
Spese di manutenzione	66.335	58.902
Restituzione rimborsi diversi	15	1.777
Imposte e tasse non sul reddito	850.234	592.077
Minusvalenze da alienazione titoli	0	21.360
Accantonamento a fondo cause legali in corso	0	203.000
Accantonamento a fondo rischi su titoli	0	6.607.000
Altri oneri di gestione	116.667	106.749
Totale	1.036.087	7.646.492

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2009 è aumentata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 258.157 e risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	14.785
ICI	40.170
Imposte sostitutive sui titoli e sugli interessi di conto corrente	795.279
Totale	850.234

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 18.744.433 al 31/12/2009

(Euro 14.467.856 al 31/12/2008)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 4.276.577. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	9.087.283	5.250.000
Totale	9.087.283	5.250.000

Nel corso dell'esercizio corrente vi è stato pagamento di dividendi da parte di Fasc Immobiliare srl per euro 4.000.000.

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Verso imprese controllate e collegate	2.565.000	6.914.000
Totale	2.565.000	6.914.000

Si tratta degli interessi attivi riconosciuti a fine esercizio sul contratto di finanziamento nei confronti della società controllata. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a euro 4.349.000 ed è imputabile al decremento del tasso di interesse, pari per il presente esercizio al 2,01%.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Interessi su titoli	839.347	4.148.039
Rendimento su GPM e fondi	3.395.893	0
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.447.982	1.750.103
Totale	6.683.222	5.898.142

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 785.080 è dovuto ai rendimenti positivi realizzati dalle gestioni patrimoniale che nell'esercizio precedente, per effetto del cattivo andamento dei mercati finanziari avevano subito una perdita

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Interessi bancari e postali	641.447	603.583
Interessi per ritardato pagamento caparre e canoni	166	899
Totale	641.613	604.482

Gli interessi bancari evidenziano un incremento di euro 37.131, conseguente a maggiori giacenze.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Perdite su GPM e fondi	0	(3.915.760)
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(10.750)	(1.444)
Spese bancarie	(221.935)	(281.564)
Totale	(232.685)	(4.198.768)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 3.966.083 ed è dovuto all'azzeramento dei risultati negativi delle gestioni patrimoniali.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro 332.757 al 31/12/2009.

(Euro 665.750 al 31/12/2008)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 332.993, determinato da un evidente diminuzione dei conti di previdenza per i quali si è attivata la prescrizione decennale.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Sopravvenienze attive	419.294	875.532
Arrotondamenti Euro	(2)	1
Sopravvenienze passive	(8.535)	(209.783)
Totale	332.757	665.750

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 16.095.129 al 31/12/2009

(Euro 6.086.144 al 31/12/2008).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 543.077 al 31/12/2009 (Euro 1.096.144 al 31/12/2008).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Le imposte correnti ammontano a Euro 182.139 al 31/12/2009 (Euro 145.469 al 31/12/2008).

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	135.551
Irap	46.588
Totale	182.139

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro al netto del costo del personale distaccato alla società controllata, inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite ammontano a Euro 360.938 al 31/12/2009 (Euro 950.675 al 31/12/2008).

La voce accoglie l'Ires determinata sugli interessi sul finanziamento accordato alla società controllata.

Tali interessi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.45 del TUIR, sono imponibili solo se effettivamente percepiti.

L'importo evidenziato nelle imposte differite è calcolato applicando l'aliquota Ires della Fondazione sugli interessi 2009 pari a euro 2.565.000 ed è esposto nel passivo dello stato patrimoniale nel fondo imposte.

Per completezza si rende noto che le imposte sul reddito assolute nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 15.552.052 al 31/12/2009 (Euro 4.990.000 al 31/12/2008)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 218.528.452.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha effettuato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 9.087.283
- Riconoscimento di interessi attivi per euro 2.565.000 sull'ammontare dei finanziamenti che al 31/12/2009 risultano essere pari a euro 127.635.780.
- Prestito di personale per un ammontare pari a euro 314.943.

Di contro la società controllata dall'1/3/2006 ha gestito su mandato di FASC gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2009, ad un compenso pari a euro 30.000 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 147.731.006 così composto:

Finanziamenti a lungo termine	Euro	127.635.780
Totale crediti nell'attivo immobilizzato	Euro	127.635.780
Dividendi da ricevere	Euro	10.337.283
Note debito da emettere per interessi	Euro	9.479.000
Note debito da emettere per prestito personale	Euro	314.943
Totale crediti nell'attivo circolante	Euro	20.131.226
Totale crediti	Euro	147.767.006
Fatture da ricevere per compenso mandato	Euro	36.000
Totale debiti		36.000

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 12 Aprile 2010

Il Presidente
Maurizio Dal Santo


Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

ALLEGATO 1

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2008	Acquisizioni 2008	Incrementi 2008	Alienazioni 2008	Valore lordo al 31/12/2008	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2008	Fondo ammort. al 31/12/2008	Valore netto cont. al 31/12/2008
Licenze d'uso	391.002	29.984	0	0	420.985	0	-7.496	-398.498	22.488
Concessioni, licenze	391.002	29.984	0	0	420.985	0	-7.496	-398.498	22.488
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.181.918	27.469.473
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.181.918	27.469.473
Mobili e arredi	532.653	0	0	-1.661	530.992	1.661	-14.106	-527.816	3.176
Macchine ufficio	403.886	5.904	0	-27.115	382.675	27.115	-1.588	-378.247	4.428
Altri	31.471	0	0	0	31.471	0	0	-31.471	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	968.432	5.904	0	-28.776	945.560	28.776	-15.694	-937.955	7.605
Totale	31.010.825	35.888	0	-28.776	31.017.937	28.776	-459.574	-3.518.372	27.499.565

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2009	Acquisizioni 2009	Incrementi 2009	Alienazioni 2009	Valore lordo al 31/12/2009	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2009	Fondo ammort. al 31/12/2009	Valore netto cont. al 31/12/2009
Licenze d'uso	420.985	2.586	0	0	423.571	0	-8.142	-406.640	16.931
Concessioni, licenze	420.985	2.586	0	0	423.571	0	-8.142	-406.640	16.931
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.618.302	27.033.089
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-2.618.302	27.033.089
Mobili e arredi	530.992	0	0	0	530.992	0	-1.588	-529.404	1.588
Macchine ufficio	382.675	18.555	0	-4.975	396.255	4.975	-6.115	-379.387	16.868
Altri	31.471	0	0	0	31.471	0	0	-31.471	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	945.560	18.555	0	-4.975	959.141	4.975	-7.703	-940.684	18.456
Totale	31.017.937	21.141	0	-4.975	31.034.103	4.975	-452.229	-3.965.626	27.068.476

ALLEGATO 2/1**COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2009**

CONTRIBUTI DA ACCREDITARE NON PIU' DOVUTI	8.125
INCASSI DI CREDITI RITENUTI INESIGIBILI	1.332
RECUPERI VARI	1.178
RECUPERI DIVERSI DA AZIENDE	13.819
CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI (ANNO 1999)	394.839
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	419.294

ALLEGATO 2/2**COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2009**

CONSUNTIVI STABILI ANNI PECEDENTI - QUOTE CARICO FASC	5.209
CONGUAGLI SEDE FASC ESERCIZIO 2008	2.132
COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	3.651
RETTIFICHE CONTI DI PREVIDENZA	75.542
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	86.535

ALLEGATO 3**ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2009**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FORNITORE	IMPORTO
CONSULENZE FINANZIARIE	IASON LIMITED	5.000
CONSULENZE LEGALI	BUFFONI GUIDO	20.062
CONSULENZE LEGALI	SACCOMANI LUCA	11.544
CONSULENZE TECNICHE	PORRO MASSIMO	2.448
ENERGIA ELETTRICA	A2A SPA	1.066
ENERGIA ELETTRICA	A2A SPA	1.145
ENERGIA ELETTRICA	ENEL SPA	1.282
LAVORI AFFIDATI A TERZI	ABS AMBROSIANA BUSINESS SERVICE SRL	51.372
LAVORI AFFIDATI A TERZI	BRUNI MARINO & C. SRL	21.000
LIBRI GIORNALI RIVOSTE	WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	-193
MANUTENZIONE LOCALI SEDE	MANUTENZIONE GENERALE DI MARIO COPPOLA	216
MANUTENZIONE LOCALI SEDE	WORMALD ITALIANA SPA	276
MANUTENZIONE LOCALI SEDE	WORMALD ITALIANA SPA	79
SPESE BANCARIE	INTESASANPAOLO	160
TOTALE FATTURE DA RICEVERE		115.457



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2009, predisposto dal Comitato Esecutivo il 24/03/2010, secondo le regole del D.Lgs 127/91 e da questo trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, alla nota integrativa che ne sono parte integrante ed alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio si compone di tre parti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 15.552.052 che rispetto al risultato dell'anno precedente, pari a € 4.990.000, registra un incremento del 211,7%.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2009 - così come predisposto dal Comitato Esecutivo - il Consiglio di Sorveglianza, come comunicato dagli uffici, ha espresso parere favorevole nella riunione del 25/03/2010.

Inoltre il Collegio in data odierna ha incontrato la società di revisione Deloitte & Touche spa (incaricata della certificazione contabile del Bilancio) ed è stato relazionato sui fatti gestionali più significativi verificatisi nel corso dell'esercizio 2009.

In particolare Deloitte & Touche spa ha confermato che Bilancio di esercizio 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e che non vi sono rilievi da riferire al Collegio Sindacale.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data a quest'ultimo, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella Sua relazione sulla gestione il Presidente Vi ha informato sull'andamento della gestione stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dal Presidente con la propria relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;
2. Nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formulazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'OIC e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dottori commercialisti e degli esperti contabili)
3. È stata accertata la correttezza e legittimità della deroga dell'art. 2423, comma 4 del codice civile cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare le immobilizzazioni materiali e titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati, in deroga all'art. 2423, al valore normale sulla base del principio contabile internazionale n. 26.

Secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa la deroga dell'art.2423 comma 4 c.c. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del Fasc, a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed in considerazione del fatto che non è prevista dal codice civile e dal dlgs n. 127/91 alcuna norma specifica per i fondi di previdenza" (pagine 5 e 6 della nota integrativa).

Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto non consentono una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga riguarda le seguenti voci:

- Terreni e fabbricati voce presente tra le immobilizzazioni materiali
- Altri titoli esposti tra le attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate

4. Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza. Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi. Tale diversa forma di contabilizzazione ha comportato effetti solo sullo stato patrimoniale con una minore esposizione nei crediti verso le aziende e parallelamente una minore esposizione nei conti di previdenza.

5. Si dà atto che nei confronti della società controllata FASC IMMOBILIARE SRL, che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2009 risulta in essere un finanziamento per un importo pari a € 127.635.780.

Ne è derivato a favore del FASC – a titolo di corresponsione di interessi relativi al finanziamento sopra riportato – un importo al lordo delle imposte pari a € 2.565.000 con un decremento rispetto al 2008 generato dal minor tasso di interesse riconosciuto (2,01%)

Nel corso dell'esercizio sottoposto al Vostro esame, la società controllata Fasc Immobiliare srl è stata oggetto delle seguenti operazioni che hanno determinato un incremento della partecipazione pari a € 143.972.375:

- € 88.500.000 relativi a due versamenti in conto capitale effettuati per consentire il perfezionamento delle operazioni di acquisto degli immobili di Milano Viale Cassala, Roma Via Ostiense e Milano Piazza S.Babila.
- € 46.000.000 relativi alla conversione di una quota di crediti per finanziamenti erogati, in attuazione di quanto previsto dalla delibera del Cda del 18/09/2008
- € 9.472.375 relativi alla conversione di una quota di crediti per interessi sui finanziamenti erogati, in attuazione di quanto previsto dalla delibera del Cda del 06/11/2009.

La partecipazione ammonta complessivamente a € 218528.452 ed a fronte di tale valore la controllata ha riconosciuto dividendi per € 9.087.283.

Il Collegio rileva il rispetto del tetto di spesa per gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n.244/2007).

Per l'anno 2009 tali oneri ammontano allo 0,12% del valore degli immobili di proprietà.

Si rileva inoltre che nel corso del 2009 non sono state sostenute spese relative ad autovetture.

Nella relazione sulla gestione il Vostro Presidente evidenzia come potrete deliberare di riconoscere l'intero utile dell'esercizio pari a € 15.552.052 ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva.

Evidenzia altresì la proposta della remunerazione ai conti individuali pari al 2,95%, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Tale allocazione appare appropriata in funzione della logica di solidarietà come principio del rapporto che certamente è proprio degli enti regolati dal D.lgs 509/94 cui la Fondazione appartiene.

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Deloitte & Touche spa, incaricata della certificazione, ha emesso e rilasciato in data odierna.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 12 Aprile 2010

Il Collegio Sindacale:

Marina Gerini

Michele Luca Carpaneda

Giuseppe Cosimo Tolone

Vincenzo Pagnozzi

Giancarlo Saglimbeni